

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2855 del 19/06/2020
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto n. prot. 27669 del 15-05-2013 e successive modifiche, alla ICE SpA per l'installazione sita in via Sicilia n. 8/10 nel comune di Reggio Emilia e contestuale cambio gestore
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2943 del 19/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 26294 / 2019

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto n. prot. 27669 del 15-05-2013 e successive modifiche, alla ICE SpA per l'installazione sita in via Sicilia n. 8/10 nel comune di Reggio Emilia e contestuale cambio gestore

LA DIRIGENTE

Premesso che con prot. 27669 del 15-05-2013, è stata rilasciata alla ditta ICE SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 1809 del 13-06-2016, n. 4967 del 18-09-2017 e n. 5962 del 08-11-2017, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 4.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 svolta nell'impianto ubicato in comune di Reggio Emilia, via Sicilia n. 8/10;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 05-09-2019 (prot. n. 137622 del 06-09-2019) e integrata il 12-05-2020 (prot. 68943 del 12-05-2020), con cui la ditta intende dar corso alla seguente ristrutturazione impiantistica:

- installazione di nuovo serbatoio da 15 mc per Azoto liquido per far fronte alle punte di consumo di Azoto nella fase di "spremitura" dei pressofiltri e garantire un approvvigionamento costante anche durante le fasi di manutenzione dei due generatori di Azoto presenti in azienda. Il nuovo serbatoio prenderà il posto del serbatoio dell'acido cloridrico che sarà dismesso e le future forniture di acido cloridrico saranno in fusti cubo-tank posizionati nel magazzino D;
- installazione di nuovo impianto criogenico per il trattamento dell'emissione in atmosfera (E1). Le frigoriferie prodotte dal passaggio dell'Azoto dalla fase liquida a quella gassosa verranno utilizzate per abbattere i COV presenti nelle aspirazioni convogliate all'emissione E1, mentre il filtro a carboni attualmente utilizzato sarà mantenuto come riserva. Inoltre l'Azoto gassoso in uscita dall'impianto sarà impiegato in toto nei reparti produttivi;
- sostituzione del serbatoio per idrossido di sodio al 50%, con uno da 15 mc fuori terra per idrossido di sodio al 30%. Questo verrà spostato presso il magazzino D assieme al serbatoio

dell'acido solforico da 15 mc; i due serbatoi, seppur affiancati, saranno del tipo a doppia camera e avranno entrambi una propria vasca di contenimento indipendente;

- per ottimizzare la logistica dei rifiuti le 4 vasche da 21 mc impiegate per lo stoccaggio acque reflue verranno impiegate per la gestione del rifiuto EER 070501* "soluzioni acquose di lavaggio e acque madri";
- la sala lavaggio 2, precedentemente richiesta, non verrà realizzata ed i locali convertiti a magazzino;
- verranno dismesse 2 centrifughe non più utilizzate (C6 e C7) presenti nell'edificio P1.

Valutato che la modifica si propone di integrare i sistemi di abbattimento presenti sull'emissione E1 per ridurre le emissioni di vapori organici, sopperire a nuove esigenze produttive e razionalizzare la disposizione spaziale delle apparecchiature presenti e di nuova installazione;

Acquisito il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Reggio Emilia n. prot. 82066 del 08-06-2020, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della ditta, con prescrizioni recepite nel presente atto;

Considerato che le modifiche sopra proposte non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento nè determinano un potenziamento dell'impianto che possa produrre effetti sull'ambiente;

Visto il rapporto di ARPAE – Servizio territoriale di Reggio Emilia prot. n. 124129 del 07-08-2019, redatto a seguito dei sopralluoghi di verifica biennale degli adempimenti previsti dall'AIA, in cui viene proposta la modifica d'ufficio dell'atto autorizzativo con il recepimento della tabella di conversione della capacità produttiva trasmessa dalla ditta in data 13-04-2018 e l'aggiornamento della metodica di campionamento e analisi per il parametro COV alla UNI EN 12618-2013;

Dato atto che con nota di cui al prot. 142253 del 16-09-2019, secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90 è stato comunicato l'avvio del procedimento di modifica d'ufficio della suddetta AIA, per cui il gestore non ha presentato osservazioni;

Considerato che nella suddetta nota la ditta era stata informata che la modifica d'ufficio sarebbe stata ricompresa nell'aggiornamento AIA richiesto dalla ditta il 05-09-2019 di cui al prot. ARPAE 137622 del 06-09-2019;

Vista la comunicazione del 24-04-2020 (prot. n. 60358 del 24-04-2020) con cui il Sig. Enzo Bartoli, gestore dell'AIA della ditta ICE SpA, e il Sig. Agostino Barazza, Amministratore Delegato della medesima ditta, rendono noto che a far data dal 30-03-2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Barazza quale nuovo gestore dell'AIA;

Ritenuto di correggere un refuso segnalato dalla ditta con nota di cui al prot. 13141 del 09-11-2017, relativo al corretto numero di reattori presenti in azienda e un ulteriore, indicato dal Servizio Territoriale di ARPAE nel proprio rapporto ispettivo di cui al prot. 13555 del 21-11-2017, riguardante un parametro dei flussi idrici;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra.

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- il Sig. Agostino Barazza è il nuovo gestore dell'installazione;

- nel paragrafo A2 – IMPIANTO della Sezione A è inserita la seguente tabella di conversione della capacità produttiva che tiene conto dei principi attivi maggiormente prodotti:

Prodotto finito	Sigla	Indice di conversione
Acido colico	CHA	1
Acido ursodesossicolico	UDCA	4,5
Sali misti	MXN	3
Sodio colato	CHN	3
Sodio deidrocolato	DHN	3

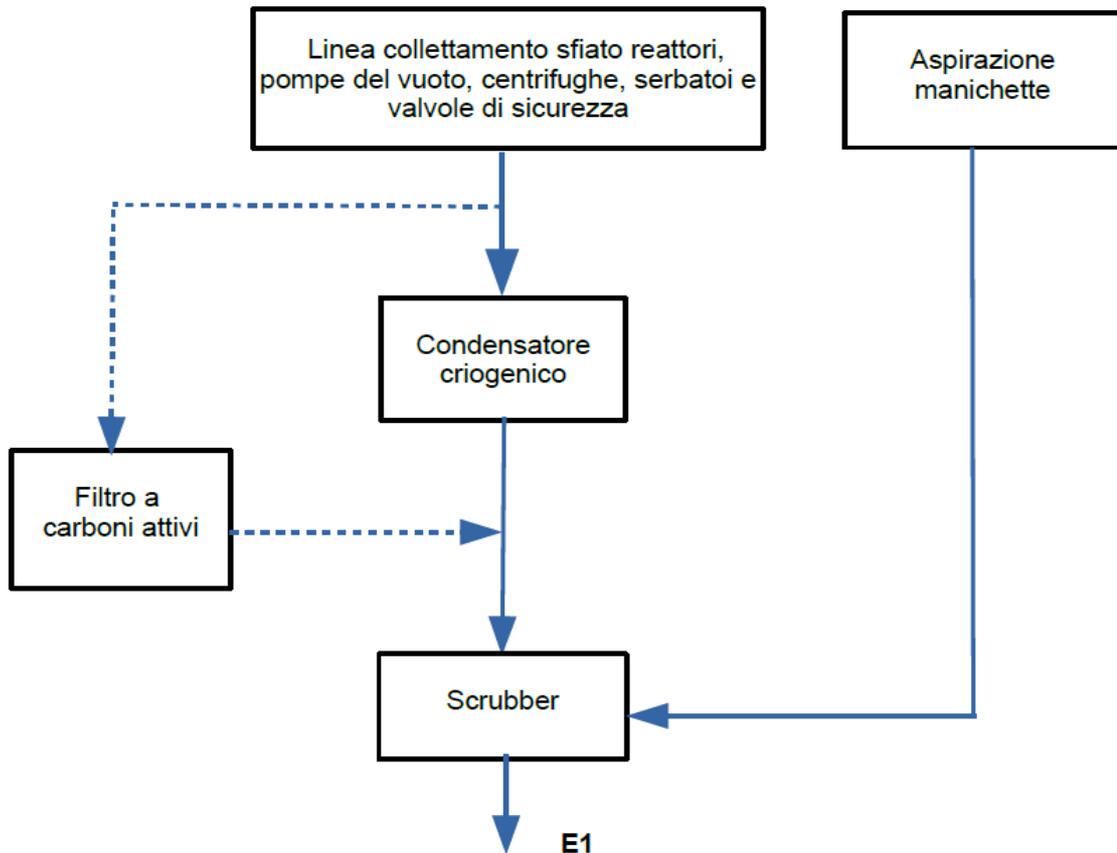
Acidi biliari	AB	1
Acido deidrocolico	DHA	7
Acido desossicolico	DSA	5
Acido 3aidrossi7keto5bcolan24oico tecnico	09 OXO	5
ADO		1
Acido chenodes tecnico	CHENOR	4,5
Sale di Mg di urso e cheno	MUC	3
Sodio desossicolato	DSN	7

- il paragrafo C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME della Sezione C è così aggiornato:

Permangono attivi 17 reattori con capacità volumetriche varie per un totale di 68,5 mc. Tutti i reattori sono dotati di condensatore esclusi R8 ed R9. Nella definizione di reattori ricadono anche macchinari diversi, es. le colonne di rettifica R10 ed R19.

- il paragrafo C3 - EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione C è così aggiornato:

Non si avrà nessuna variazione qualitativa alle emissioni. Verrà installato un nuovo impianto a torri criogeniche per il trattamento dell'emissione E1. Tale impianto consiste in due torri funzionanti in modo alternato che trattano le aspirazioni provenienti dal reparto reattori aventi lo scopo di condensare la parte di vapori organici presenti nel fluido in ingresso (vedi schema sotto riportato).



I filtri a carboni attivi intervengono automaticamente in caso di blocco automatico o manuale del condensatore criogenico; questo sarà provvisto dei sensori di anomalia e mancanza di Azoto liquido, per cui in caso di blocco, un sistema di valvole farà attraversare l'effluente all'interno dei carboni attivi che rimane come trattamento dell'effluente in caso di emergenza/manutenzione all'impianto criogenico.

Il sistema di condensazione criogenico prevede lo sbrinamento automatico: la presenza di due condensatori in serie permette di averne uno in funzione (abbattimento) e l'altro in rigenerazione (sbrinamento). Il sistema procede dopo un tempo prestabilito all'inversione delle funzioni dei due condensatori.

La parte delle aspirazioni proveniente dalle manichette per operazioni manuali non afferrisce al condensatore criogenico in quanto saltuarie e non eccessivamente concentrate.

- il paragrafo C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI della Sezione C è così aggiornato:

Con in dato W1 si intende il volume delle acque destinate allo scarico; con il termine acque spurgo e reintegro torre di raffreddamento si intende il quantitativo di acque emunte dall'acquedotto che vanno a ripristinare le acque perse con lo spurgo e/o l'evaporazione delle torri di raffreddamento.

- la prescrizione 7) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D è così sostituita:

7) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e delle concentrazioni dei parametri previsti alla tabella A, devono essere utilizzati i metodi indicati nella seguente tabella e successivi aggiornamenti

Inquinante	Metodi
Portata	UNI 10169
Polveri/Materiale particolare	UNI EN 13284-1; UNI 10263
COV totali espressi come carbonio	UNI EN 12618-2013
HCl	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2); UNI EN 1911
SOx	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10393; UNI 10246-1; UNI 10246-2; UNI 9967; UNI EN 14791; Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
NH ₃	UNICHIM 632 (analisi colorimetrica o potenziometrica con IRSA 4030), UNICHIM 269

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della Sezione D è aggiunta la seguente prescrizione:

5) Entro 30 giorni dall'installazione dell'impiantistica di cui sopra la ditta, tramite tecnico competente, dovrà verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti, mediante misure dirette dei livelli acustici ai confini dello stabilimento, e il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali al recettore maggiormente esposto. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe). La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalle misure ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

- al punto **PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** del **PIANO DI MONITORAGGIO** di cui al **paragrafo F 2 - PIANO DI MONITORAGGIO E TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ADEMPIMENTI** della **sezione F** è aggiunta la seguente riga:

Parametro gestionale	Sistemi di misura	Sistemi di registrazione	Frequenza del controllo	
			Gestore	Autorità di controllo
Sensori perdite serbatoi	Verifica del corretto funzionamento del rilevatore di perdite dei serbatoi acido solforico e idrossido di sodio	Registro cartaceo o informatico	Annuale	Secondo quanto indicato dalla programmazione regionale con verifica delle registrazioni

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 27669 del 15-05-2013, successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 1809 del 13-06-2016, n. 4967 del 18-09-2017 e n. 5962 del 08-11-2017 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
 Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (Dott.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.